

RIFLESSIONE DEL MESE

Settembre 2019

“..ecco tuo figlio ...” (Gv 19,26)

- Settembre è il mese della <**Divina Accoglienza**>. Il tempo in cui Gesù dall’alto della Sua Santa Croce indica alla Madre la sua divina missione e la consegna al discepolo che ama. Proprio lì, nell’ora più buia e sconvolgente, nel posto più atroce e disumano, grazie alla sua fede incrollabile che l’ha fatta sperare contro ogni speranza, grazie al suo amore divino che l’ha unita indissolubilmente al Figlio, viene consegnata ad ogni discepolo che desidera accoglierla.
- Ora, la mamma di Gesù è divenuta la Madre di Dio, <segno di sicura speranza e di consolazione> (LG 68) per tutti i suoi figli, in Cielo e in terra. Infatti, <Maria continua adesso dal cielo a compiere la sua funzione materna di cooperatrice alla nascita e allo sviluppo della vita divina nelle singole anime degli uomini redenti; è questa una consolantissima verità che per libero beneplacito del sapientissimo Iddio, fa parte integrante del mistero dell’umana salvezza>. (Paolo VI)
- Ed è altrettanto consolante per ogni mamma e per ogni papà avere reale certezza che il figlio/figlia salito in Cielo è nelle braccia di questa meravigliosa Mamma, anzi è al centro del suo amorevole cuore. <Ecco la nostra Madre>. Ecco la nostra divina Madre che porteremo a casa nostra, come il discepolo Giovanni. Abiterà il nostro dolore, il nostro quotidiano, sarà rifugio e conforto in ogni momento della nostra vita. Ecco dunque colei che unirà in un unico abbraccio Cielo e terra, i nostri figli a noi e con cuore amorevole dirà a chiunque l’accoglie: <non piangere, ecco tuo figlio..>.

Preghiamo

Aderisco all’invito di Gesù di accogliere <la sua divina Madre>? L’accolgo come mia Madre Consolatrice? E’ lei il mio modello e la mia compagna di viaggio, il mio rifugio e la mia speranza? Quali sono i piccoli gesti quotidiani che posso fare per imitarla? Le permetto di trasformare la mia vita? Chiediamo a Maria Addolorata di aiutarci a comprendere la fecondità della nostra chiamata e di vivere con maggiore partecipazione e gratitudine l’Esaltazione della santa Croce redentiva.

vostra
Audreace